

■ SATRIANO Replica al sindaco Chiaravalloti Depuratore, Orizzonte 2030 ribadisce la sua proposta

SATRIANO – Non si ferma la querelle sul progetto del depuratore consortile che sarà edificato nel comune di Satriano. Dopo le dichiarazioni del sindaco Massimiliano Chiaravalloti, ribatte ancora una volta “Orizzonte 2030 per Satriano”. Che esprime «preoccupazione per l’atteggiamento aggressivo del primo cittadino satrianese in risposta alle diverse richieste di confronto avanzate dal nostro consigliere di minoranza e relative ad un’opera di sei milioni d’euro, importanti per tutto il comprensorio». Il gruppo sostiene che «le varie richieste di confronto formalizzate per mezzo pec sono successive al consiglio comunale di novembre 2020 e che quindi, questo, non può e non deve rappresentare un momento di chiarimento rispetto alle problematiche ed ai quesiti sorti successivamente ed evidentemente divenuti più complicati. Solo la

perpetuata negazione del confronto da parte della maggioranza ha costretto Orizzonte 2030 a coinvolgere la Procura di Catanzaro, per le questioni di trasparenza amministrativa ed i Comuni in rete nell’opera infrastrutturale, per le questioni di impatto ambientale».

Orizzonte 2030 spiega che «il recupero di acque reflue ad uso irriguo risulta una soluzione, da valutare per fattibilità ma sicuramente migliorativa rispetto allo scarico nel fiume e nel mare previsto dal progetto esistente e rispetto al semplice esempio accennato in Consiglio comunale e riferito ad altre soluzioni ecosostenibili».

Aggiungendo «la amara constatazione che Soverato e Satriano, dopo aver aderito all’iniziativa, abbiano comunicato la propria assenza a pochi minuti dall’incontro: si chiama maleducazione e mancanza di coraggio di chi

torna indietro sui propri passi e non “sconfitta” di chi si presenta puntualmente agli appuntamenti concordati. Ci rendiamo conto che introdurre il concetto di economia circolare in Calabria possa risultare roba da marziani ma questo non ci scoraggia e continueremo a pretendere, su tutti i fronti, una Satriano ed un comprensorio più al passo coi tempi».

«Adesso sicuramente la motivazione della richiesta di confronto tra Comuni sarà chiara a tutti – conclude il gruppo – ebbene consapevoli dell’inadeguatezza dell’interlocutore politico satrianese si è cercato semplicemente di coinvolgere gli altri partner progettuali per cercare dialogo e speranze di crescita per tutti. Consigliamo al sindaco di Satriano una buona dose di umiltà e di capacità di ascolto altrimenti costruire insieme e essere propositivi sarà impossibile».